

**CORSO REGIONALE FIHP  
2011  
Vicenza**

# **L'APPRENDIMENTO**

**Prof. Renzo Verenini**

**ver.renzo@alice.it**



# **APPRENDIMENTO**

**ATTO DELL'APPRENDERE –  
PROCESSO DI ACQUISIZIONE DI  
NUOVE CONOSCENZE**

ZINGARELLI

**L'ACQUISIZIONE DI UNA O PIU'  
COGNIZIONI DI ORDINE TEORICO O  
PRATICO**

DEVOTO-OLI

# **FORME DI APPRENDIMENTO PRINCIPALI SONO QUELLE**

- PER IMITAZIONE**
- PER RIFLESSI CONDIZIONATI**
- PER PROVE ED ERRORI**
- PER INTUIZIONE**
- PER COMPrensIONE**

**GLI APPRENDIMENTI SI PONGONO IN DIVERSO  
RAPPORTO RISPETTO A DUE DIVERSE CORRENTI**

## **IL COMPORTAMENTISMO**

**Analisi del comportamento che si  
limita ai dati osservabili del  
comportamento stesso scartando  
ipotesi sui processi interni**

## **IL COGNITIVISMO**

**Analisi del comportamento che si  
occupa dei processi cognitivi  
sottostanti ai comportamenti  
stessi**

<b>METODI DIDATTICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•PRESCRITTIVO</li> <li>•ANALITICO</li> <li>•MISTO</li> <li>•ASSEGNAZIONE DEI COMPITI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•RISOLUZIONE DEI PROBLEMI</li> <li>•SCOPERTA GUIDATA</li> <li>•LIBERA ESPLORAZIONE</li> <li>•GLOBALE</li> </ul>
<b>ORIENTAMENTO PEDAGOGICO</b>	<b>DEDUTTIVO</b> Inferire da un principio generale ad una soluzione particolare	<b>INDUTTIVO</b> Inferire da osservazione ed esperienze i principi generali in esse impliciti
<b>STILI DI INSEGNAMENTO</b>	<b>DIRETTIVO</b>	<b>NON DIRETTIVO</b>

INFERIRE= DEDURRE

**IDONEITA' AD UN DATO  
APPRENDIMENTO MOTORIO**

**PREREQUISITI PER  
L'APPRENDIMENTO  
MOTORIO**

**DISPONIBILITA' AD  
APPRENDERE E A  
FARE ESPERIENZA  
MOTORIA**

**OPPORTUNITA' DI  
APPRENDERE**

**APPRENDIMENTI**

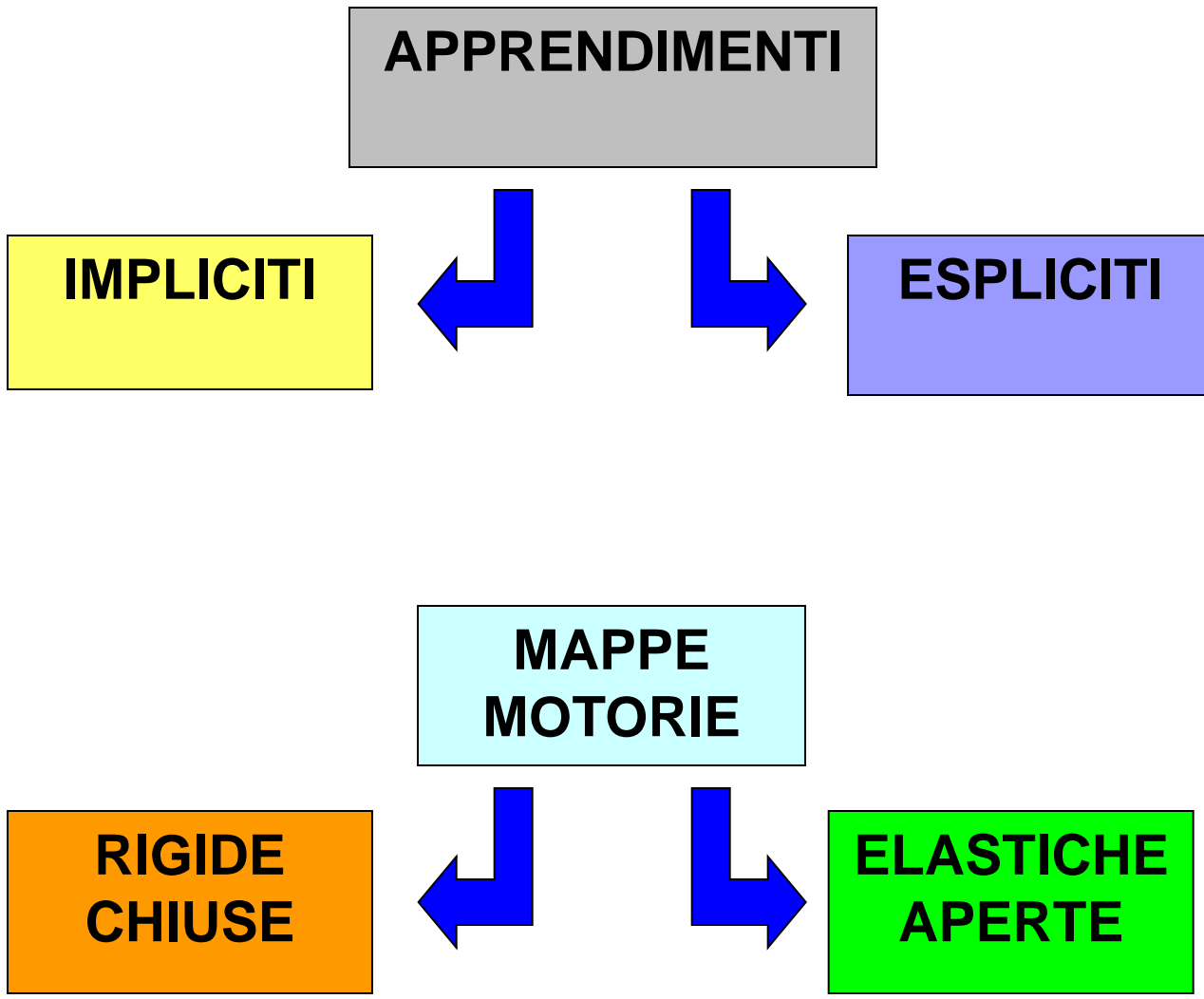
**IMPLICITI**

**ESPLICITI**

**MAPPE  
MOTORIE**

**RIGIDE  
CHIUSE**

**ELASTICHE  
APERTE**



# **DOPO OGNI MOVIMENTO NELLA MEMORIA DI CHI ESEGUE VENGONO IMMAGAZZINATI QUATTRO TIPI DI INFORMAZIONI**

## **•LE CONDIZIONI INIZIALI**

**Contrazioni e tensioni muscolari**

**Posizione segmenti corporei**

**Condizioni esterne ambientali**

## **•LE CARATTERISTICHE DI SUPERFICIE**

**Parametri di forza, velocità e direzione adeguati alla  
situazione**

## **•LE CONSEGUENZE SENSORIALI DEL MOVIMENTO**

**Feedback sensoriale durante e alla fine del movimento**

## **•I RISULTATI DEL MOVIMENTO**

# **APPRENDIMENTO MOTORIO**

## **PRESENTAZIONE DEL COMPITO**

- **Fornire informazioni sintetiche, chiare, precise, limitate agli aspetti essenziali**
- **Definire verbalmente punti chiave dell'azione che il soggetto possa utilizzare poi per regolare l'azione**
  - **Collegare immediatamente le informazioni fornite all'esperienza pratica**
  - **Abbinare le informazioni visive alle istruzioni verbali per dirigere l'attenzione su aspetti rilevanti**
    - **Talvolta, soprattutto con i più giovani, dire semplicemente “fai questo” e presentare una dimostrazione**
- **Utilizzare dimostrazioni corrette o indicare come dovrebbe svolgersi l'azione**
- **Nella dimostrazione scegliere prospettive adeguate di osservazione**
  - **Utilizzare solo quando necessario l'assistenza diretta o altri espedienti per far “sentire il gesto**



## QUANTITA'

- **Ridurre il più possibile i tempi di inattività**
  - **Limitare i tempi di spiegazione**
- **In caso di distrazione richiamare gli allievi sul compito**
- **In gruppi numerosi alternare di frequente i sottogruppi nella partecipazione attiva**
- **In gruppi numerosi assegnare compiti di osservazione e valutazione al sottogruppo non coinvolto**

## INDIVIDUALIZZAZIONE

- **Adattare le esercitazioni alle caratteristiche degli allievi tenendo conto di età, esperienza, capacità e motivazione**
  - **Prevedere momenti di individualizzazione dell'attività didattica formando gruppi omogenei, assegnando difficoltà crescenti o richiedendo prestazioni differenziate**
- **Assegnare compiti differenziati sulla base delle prestazioni rilevate con le schede di valutazione**
  - **Incoraggiare il lavoro autonomo**
  - **Incoraggiare la collaborazione con i compagni**

## VARIABILITA'

- **Proporre esperienze multilaterali tanto più quanto gli allievi sono giovani**
- **Proporre esperienze variate anche all'interno di uno stesso programma motorio, modificando richieste e condizioni esecutive**
  - **Richiedere la simmetrizzazione dei movimenti**
- **Utilizzare la simmetrizzazione quando il gesto è svolto con una certa efficienza**

## ORGANIZZAZIONE

- **Esercitare più abilità all'interno della stessa seduta**
- **Dopo una prima fase di apprendimento, alternare fra loro esercitazioni relative a più abilità nella stessa seduta**
- **Combinare l'esecuzione di più abilità con variazioni della singola abilità**
- **Richiamare gli elementi esecutivi con una certa costanza distribuendoli nel tempo**

## **CORREZIONE DELL'ERRORE**

- **Fornire informazioni verbali e visive in modo frequente in una prima fase di apprendimento, ma ridurre gradualmente il feedback esterno al progredire dell'apprendimento**
- **Correggere gli errori uno alla volta, a partire da quelli più rilevanti, e permettere che il soggetto modifichi subito l'esecuzione dopo un intervento correttivo**
- **Fornire istruzioni in positivo descrivendo l'azione richiesta, evitando istruzioni formulate in negativo, incentrate sull'errore o su ciò che va evitato**
- **Utilizzare parole stimolo e frasi brevi per richiamare l'azione corretta (in modo da evitare lunghe spiegazioni correttive su argomenti noti)**
- **Impiegare di frequente incoraggiamenti per innalzare la motivazione, aumentare l'interesse e rinforzare l'azione corretta**
- **Coinvolgere il soggetto con domande volte ad analizzare e discutere la prestazione personale**
  - **Coinvolgere il soggetto con domande volte ad analizzare la prestazione di un compagno**

# FEEDBACK

```
graph TD; A[FEEDBACK] --> B[INTRINSECO INFORMAZIONI DAL SISTEMA SENSORIALE]; A --> C[ESTRINSECO INFORMAZIONI DA FONTI ESTERNE];
```

**INTRINSECO  
INFORMAZIONI DAL  
SISTEMA SENSORIALE**

**ESTRINSECO  
INFORMAZIONI DA  
FONTI ESTERNE**

## **TIPI DI FEEDBACK ESTRINSECO**

- **FEEDBACK SUL RISULTATO**  
informano se è stato raggiunto l'obiettivo

- **FEEDBACK SULLA PRESTAZIONE**  
Relativi alle modalità di esecuzione

# I FEEDBACK POSSONO ESSERE

## •GENERICI VALUTATIVI

- **Positivi**
- **Negativi**
- **Neutri**

## •SPECIFICI

- **Descrittivi o esplicativi**
- **Prescrittivi**
- **Interrogativi**

## POSSONO INOLTRE AVERE:

- Funzione **INFORMATIVA** sulle modalità esecutive e sul risultato
- Funzione di **RINFORZO** sulla sfera emotiva dell'allievo

## CARATTERISTICHE DEL FEEDBACK

- **FREQUENZA** - con cui l'allenatore deve inviare i suoi messaggi man mano che l'allievo diventa più abile i feedback saranno sempre più intervallati.
- **PRECISIONE** - contenuto di istruzioni: non devono contenere più di due o tre informazioni singole sempre più dettagliate e precise in relazione alla maestria dell'allievo.
- **MOMENTO** - quando dare le informazioni: Non troppo presto per non interferire con il feedback intrinseco ma non troppo tardi per evitare che si perda la possibilità di collegarli.  
Pohlman(1979) e Rockmann-Ruger(1986) indicano tra i 5 e i 10 secondi dopo la fine dell'esercizio.  
Sembra non esserci correlazione tra il tempo trascorso dal feedback dato e la ripetizione dell'esercizio rispetto l'efficacia dell'insegnamento.